



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO



STATUTO DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

1

approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 05.04.2022



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

SOMMARIO

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI	3
Art. 1 - Normativa di riferimento	3
Art. 2 - Finalità dello Statuto - premessa	3
Art. 3 - Statuto e norme di rinvio	3
Art. 4 - Le attività e le funzioni di Protezione Civile	3
Art. 5 - Modalità di attuazione delle attività di Protezione Civile	4
TITOLO II IL COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	5
Art. 6 - Il Comitato Comunale di Protezione Civile	5
Art. 7 - Attribuzioni del comitato comunale	5
TITOLO III LE STRUTTURE OPERATIVE	7
Art. 8 - L'ufficio comunale di Protezione Civile	7
Art. 9 - Compiti dell'ufficio comunale di Protezione Civile	7
Art. 10 - Centro Operativo Comunale (C.O.C.) di Protezione Civile	8
TITOLO IV CENSIMENTO DELLE RISORSE	9
Art. 11 - Il Piano Comunale di Protezione Civile e il Censimento delle Risorse	9
Art. 12 - Inventario e custodia dei beni	9
TITOLO V INTERVENTI DI EMERGENZA	11
Art. 13 - Eventi calamitosi. Interventi di soccorso e assistenza	11
Art. 14 - Fase di allertamento	11
TITOLO VI IL GRUPPO COMUNALE VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE	12
Art. 15 - Finalità del Gruppo comunale di Protezione Civile	12
Art. 16 - Requisiti di ammissione al gruppo	12
Articolo 17 - Criteri di ammissione ed esclusione degli aderenti	13
Art. 18 - Membri effettivi e aggregati	13
TITOLO VII ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	15
Art. 19 - Organizzazione del gruppo	15
Art. 20 - Formalizzazione degli incarichi	16
Art. 21 - Gratuità delle cariche	16
Art. 22 - Procedimenti disciplinari	16
Art. 23 - Gestione amministrativa del gruppo	16
Art. 24 - Logo	17
Art. 25 - Aspetti finanziari	17
TITOLO VIII DISPOSIZIONI FINALI	18
Art. 26 - Pubblicità dello Statuto/Regolamento	18
Art. 27 - Entrata in vigore ed abrogazioni	18



PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

- a. la predisposizione e l'aggiornamento del piano comunale di Protezione Civile in armonia con piani nazionali, regionali e provinciali.
 - b. l'elaborazione di piani di intervento per il soccorso alla popolazione e per il rapido ripristino dei servizi pubblici.
 - c. l'approntamento di una sala operativa comunale, in caso di emergenza, per la raccolta delle informazioni e dei dati di rilevamento, dotata di adeguati sistemi informativi e apparati di telecomunicazioni.
 - d. l'acquisizione di attrezzature, mezzi e materiali di soccorso e di assistenza finalizzate alla logistica e al pronto intervento in fase di emergenza.
 - e. l'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi per l'approntamento delle risorse per far fronte all'emergenza e assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale.
 - f. l'utilizzo del volontariato di Protezione Civile a livello comunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali o di specifici accordi tra Enti.
 - g. la formazione di una moderna coscienza della Protezione Civile attraverso la promozione di programmi ed interventi educativi rivolti alla popolazione scolastica.
 - h. l'avvio di una efficace attività di formazione e addestramento per i volontari che prestano la loro opera nell'ambito del gruppo comunale volontario di Protezione Civile e/o delle organizzazioni di volontariato operanti e riconosciute.
 - i. l'attivazione di iniziative di formazione e aggiornamento del personale coinvolto a vario titolo nelle attività di Protezione Civile.
3. Le suddette attività e/o interventi di Protezione Civile si svolgono in ambito comunale secondo le modalità stabilite dal presente regolamento nel rispetto delle direttive degli Organi competenti in materia di Protezione Civile.

4

Art. 5 - Modalità di attuazione delle attività di Protezione Civile.

1. Il servizio comunale di Protezione Civile, nel rispetto di quanto previsto dai piani comunali, provinciali, regionali e nazionali di Protezione Civile, provvede all'esecuzione delle attività di Protezione Civile di cui al precedente art. 4 (Attività e funzioni di Protezione Civile) attraverso una struttura comunale permanente composta da:
 - a. il Comitato Comunale di Protezione Civile.
 - b. il Servizio di Protezione Civile.
 - c. il Centro Operativo Comunale – C.O.C.
 - d. il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile – G.C.V.P.C..
2. Le attività sopra descritte possono essere promosse e realizzate anche mediante forme associative e di cooperazione fra Enti locali previste dal D.Lgs 18.08.2000 n. 267. In particolare dette attività di Protezione Civile potranno essere svolte attraverso accordi o da apposite convenzioni tra gli Enti interessati contenenti le modalità di attuazione, le forme di consultazione, i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie. Tali forme di cooperazione possono essere altresì realizzate con organizzazioni di volontariato presenti nel territorio e che abbiano acquisito una specifica competenza in materia di Protezione Civile.
3. In caso di utilizzo del Gruppo Comunale, al di fuori del territorio di competenza, dovrà esserci stata l'attivazione:
 - da parte del Presidente del Distretto Padova Sud-Ovest se trattasi di territorio distrettuale;
 - da parte della Regione se trattasi di ambiti territoriali diversi.



TITOLO II

IL COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 6 - Il Comitato Comunale di Protezione Civile

1. E' istituito il Comitato Comunale di Protezione Civile i cui componenti vengono nominati ad ogni nuova Amministrazione, con apposita deliberazione, da parte della Giunta Comunale.
2. Il Comitato è presieduto dal Sindaco, massima autorità di P.C. locale, o da consigliere munito di delega ufficiale.
3. I membri che partecipano al Comitato, devono rappresentare le 9 funzioni stabilite dal Dipartimento secondo il "Metodo Augustus". Un membro può rappresentare in sé una o più funzioni;
4. I membri del comitato devono essere elencati in apposita lista aggiornata, contenuta nel Piano Comunale, con specificato, per ciascuno tutti i recapiti utili;
5. Di ogni riunione viene redatto verbale che viene conservato presso l'Ufficio di Protezione Civile.
6. Il Comitato deve essere convocato dal Sindaco almeno una volta all'anno per:
 - i. Formazione ed aggiornamento del piano di protezione civile.
 - ii. Verifica delle risorse, delle dotazioni e di eventuali bisogni e reintegri.
 - iii. Programmazione attività ed esercitazioni per l'anno in corso.
 - iv. Rendiconto dell'attività, nel Comune, dell'anno precedente.
 - v. Inoltro richieste di contributi regionali o provinciali.
 - vi. Verifica del funzionamento del sistema comunale
7. Le riunioni del Comitato hanno luogo nella Sede Municipale o in altra sede che sarà indicata negli avvisi di convocazione, in via ordinaria almeno una volta all'anno, o quando se ne presenti la necessità.
8. Al verificarsi di eventi calamitosi interessanti direttamente il territorio comunale, il Comitato è convocato di diritto in seduta permanente e confluisce nel Centro Operativo Comunale.
9. Il Sindaco può, di volta in volta, convocare alla seduta del Comitato esperti o rappresentanti di enti ed organizzazioni che abbiano una specifica competenza in materia di Protezione Civile.

Art. 7 - Attribuzioni del Comitato Comunale.

1. Il Comitato Comunale di Protezione Civile coordina i servizi e le attività di Protezione Civile, nell'ambito delle competenze assegnate al Comune dalla normativa vigente.
2. In particolare ad esso sono attribuiti i seguenti compiti:
 - a. garantire il puntuale rispetto delle norme contenute nel presente Statuto;
 - b. garantire l'acquisizione dei dati e informazioni per la formazione e/o aggiornamento del piano comunale di Protezione Civile ed alla predisposizione della mappa di rischio;
 - c. garantire la formazione degli elenchi e/o inventari delle risorse disponibili, nonché al loro aggiornamento;
 - d. garantire l'informazione, la formazione e le operazioni di addestramento del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile;



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

- e. promuovere ed incentivare le iniziative idonee alla formazione di una moderna coscienza di Protezione Civile, specialmente nei riguardi degli alunni della scuola dell'obbligo;
- f. elaborare le formule per allertare la popolazione nelle situazioni di emergenza o di rischio emergente, nel rispetto delle disposizioni emanate dagli altri organi di Protezione Civile;
- g. esprimere parere, se richiesto, sull'organizzazione del servizio di Protezione Civile



TITOLO III LE STRUTTURE OPERATIVE

Art. 8 - L'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

1. L'ufficio di Protezione Civile è la struttura organizzativa cui sono attribuiti i servizi ordinari e di emergenza di competenza comunale. Detto ufficio cura tutti gli adempimenti necessari per assicurare un corretto funzionamento dei servizi di Protezione Civile, nel puntuale rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.
2. L'Ufficio Comunale di Protezione Civile è composto da un responsabile, da addetti che garantiscono la necessaria attività amministrativa e supporto organizzativo anche per fronteggiare l'emergenza ed è diretto dal Responsabile del Settore Competente.
3. L'Ufficio è dotato di mezzi ed attrezzature idonee per la costituzione di una banca dati. A tal fine tutti gli uffici comunali sono tenuti a fornire tempestivamente i dati richiesti ed ogni ulteriore collaborazione che si rendesse necessaria per fronteggiare l'emergenza o il rischio emergente.
4. In tempo di pace il Responsabile del Servizio ha il compito di gestire le attività di prevenzione e di pianificazione e nei casi di emergenza, dovrà assicurare il funzionamento dell'ufficio in via permanente, anche mediante la turnazione degli addetti, garantendo l'espletamento della necessaria attività amministrativa e di supporto organizzativo per fronteggiare l'emergenza. Dovrà inoltre curare i rapporti con le altre amministrazioni comunali, in particolar modo con quelle facenti parte del Distretto Padova Sud-Ovest, in cui è inserito il Comune di Abano Terme, e con il mondo del volontariato di Protezione Civile.
5. Il Sindaco, quale autorità comunale di Protezione Civile, sovrintende alle attività dell'ufficio e adotta al verificarsi dell'emergenza, tutti i provvedimenti che si rendono necessari per garantirne il funzionamento.

7

Art. 9 - Compiti dell'ufficio comunale di Protezione Civile.

1. All'Ufficio di Protezione Civile sono attribuiti i seguenti compiti:
 - a. cura la predisposizione e l'aggiornamento degli atti costituenti il piano comunale di Protezione Civile.
 - b. cura i rapporti con il Gruppo Comunale Volontario di Protezione Civile e con gli altri Enti ed organizzazioni che sono preposti al servizio di Protezione Civile.
 - c. cura la raccolta e l'aggiornamento dei dati concernenti:
 - le strutture sanitarie, assistenziali e ausiliarie, utilizzabili in caso d'emergenza.
 - gli edifici e le aree di raccolta della popolazione evacuata e l'installazione di attendamenti e strutture accessorie.
 - le imprese assuntrici dei lavori edili stradali, della pubblica illuminazione, del verde pubblico, della raccolta e trasporto rifiuti urbani, con l'indicazione dei mezzi e dei materiali di cui dispongono.
 - le ditte esercenti attività di produzione, lavorazione e/o commercio di ferramenta, materiale da cantiere o da campeggio, apparecchi o mezzi di illuminazione.
 - d. cura la banca dei dati concernenti la Protezione Civile.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

- e. cura le procedure amministrative per l'acquisto dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del servizio comunale di Protezione Civile, anche mediante la collaborazione di altri uffici comunali.
- f. cura le procedure amministrative per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di addestramento e formazione tecnico-operativa dei volontari di Protezione Civile, avvalendosi a tal fine degli organi tecnici a ciò preposti.
- g. cura le attività di formazione e aggiornamento del personale addetto ai servizi di Protezione Civile, attraverso la partecipazione a corsi, seminari, esercitazioni nonché la promozione di iniziative specifiche rivolte alla popolazione.

Art. 10 - Centro Operativo Comunale (C.O.C.) di Protezione Civile

1. La normativa attribuisce al Sindaco il ruolo di massima autorità di Protezione Civile in sede comunale: egli è il primo responsabile secondo le leggi penali, civili ed amministrative della risposta comunale all'emergenza.
2. Al verificarsi dell'emergenza assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso in ambito comunale e, in caso di emergenze di una certa rilevanza, ne dà comunicazione alla Provincia ed alla Prefettura.
3. Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), attivato dal sindaco, ha il compito di fronteggiare l'emergenza nel territorio comunale, ottimizzando le risorse disponibili, ovvero richiedendo opportune integrazioni al C.O.M. e/o C.C.S. (se attivati) qualora ciò si rendesse necessario o alle Istituzioni sovraordinate (Provincia, Regione). Come luogo deputato per l'istituzione del C.O.C. del Comune di Abano Terme è stata scelta la sala ex CC presso la sede municipale, in P.zza Caduti.
4. Esso fronteggia l'emergenza provvedendo, tra l'altro, alle seguenti azioni:
 - a. la pronta mobilitazione del Gruppo Comunale Volontario di Protezione Civile.
 - b. la immediata informazione agli organi di soccorso e alle strutture sanitarie per gli eventuali interventi di loro competenza.
 - c. la pronta mobilitazione del Corpo di Polizia Locale, eventualmente coadiuvato dalle forze di polizia messe a disposizione dal Prefetto.
 - d. la tempestiva informazione agli altri organi di Protezione Civile (Distretto di P.C., Provincia, Prefetto e Regione).
 - e. il tempestivo impiego delle strutture e mezzi comunali per l'approntamento della fase di emergenza e per i successivi interventi di soccorso e ripristino.
 - f. l'immediato allertamento della popolazione interessata all'evento calamitoso e l'adozione dei necessari provvedimenti previsti dai piani di emergenza.
 - g. la richiesta di mobilitazione di altri eventuali gruppi/associazioni di volontariato di Protezione Civile (Distretto di PC Padova Sud-Ovest, Provincia e Regione).
5. La sede secondaria del C.O.C. è individuata presso i locali del Comando di Polizia Locale, settore nel quale è incardinato il Servizio di Protezione Civile.



TITOLO IV CENSIMENTO DELLE RISORSE

Art. 11 – Il Piano Comunale di Protezione Civile e il Censimento delle Risorse.

1. Il piano comunale di Protezione Civile è il documento di pianificazione delle attività di previsione, prevenzione e gestione delle emergenze finalizzate alla salvaguardia della popolazione, del sistema produttivo, del patrimonio artistico e culturale e del funzionamento dei servizi essenziali.
2. Detto documento contiene l'individuazione dei rischi presenti nel territorio comunale, il censimento delle risorse esistenti e la definizione delle operazioni da attuare nel caso si verifichi un evento calamitoso o una situazione di rischio emergente. Il censimento dovrà comprendere le risorse disponibili nel territorio comunale che possono essere utilizzate per fronteggiare l'emergenza.
3. Il Comitato Comunale di Protezione Civile avrà cura di prendere cognizione dell'inventario dei beni e di proporre l'acquisto del materiale, dei mezzi e delle attrezzature ritenute indispensabili per realizzare un'adeguata struttura di Protezione Civile.
4. Il piano comunale contiene i seguenti elementi essenziali:
 - a. definizione della struttura di Protezione Civile (a livello politico-decisionale e tecnico-operativo).
 - b. indicazione dei dati riguardanti il territorio.
 - c. individuazione dei rischi e delimitazione delle zone potenzialmente interessate da ciascun evento.
 - d. trasferimento a livello cartografico dei dati attinenti le risorse, la possibile fonte di rischi prevalenti, le modalità prevalenti.
 - e. individuazione della procedura di ricezione delle notizie, verifica, allertamento, comunicazioni.
 - f. individuazione delle modalità di intervento raggruppate per tipologie omogenee di rischio (sottopiani di emergenza).
5. Il piano viene periodicamente aggiornato al fine di adeguarlo ai continui mutamenti dell'assetto urbanistico del territorio, all'evoluzione del sistema di Protezione Civile e alle tecnologie e normative di settore. Esso va verificato ogni sei mesi ed aggiornato ogni due anni. L'aggiornamento, redatto dall'ufficio di Protezione Civile con l'eventuale collaborazione di esperti del settore, tiene conto di eventuali ipotesi di rischio che possono interessare il territorio di più comuni contermini, anche nell'ottica del necessario coordinamento degli interventi di emergenza e soccorso.

Art. 12 - Inventario e custodia dei beni.

1. L'ufficio di Protezione Civile avrà cura di effettuare l'inventario dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature assegnati in dotazione al servizio di Protezione Civile.
2. Detto ufficio avrà cura inoltre di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi di cui trattasi, assicurandone sempre la piena efficienza, anche mediante la collaborazione di altri uffici comunali.
3. Il materiale facente parte della dotazione comunale di Protezione Civile dovrà essere periodicamente revisionato per accertarne lo stato d'uso. Nel caso in cui detto materiale risultasse non più idoneo per



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

- l'impiego, si dovrà procedere alla rottamazione dello stesso e alla conseguente cancellazione dall'inventario, prevedendone la sostituzione con altro materiale per le medesime funzioni.
4. Il Responsabile dell'Ufficio provvede alla tenuta del registro inventario e alla custodia dei beni ricevuti in consegna.



TITOLO V INTERVENTI DI EMERGENZA

Art. 13 - Eventi calamitosi. Interventi di soccorso e assistenza.

1. Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale dovuta all'insorgere di situazioni che comportino grave danno o pericolo di grave danno alla incolumità delle persone e dei beni, il Sindaco assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della giunta regionale.
2. Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune o di quanto previsto nell'ambito della pianificazione di cui all'articolo 18 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture operative regionali alla Regione e di forze e strutture operative nazionali al Prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli della Regione; a tali fini, il Sindaco assicura il costante aggiornamento del flusso di informazioni con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale in occasione di eventi di emergenza, curando altresì l'attività di informazione alla popolazione.

Art. 14 - Fase di allertamento.

1. Il Sindaco, quale autorità locale di Protezione Civile, provvede con tutti i mezzi a disposizione agli interventi immediati per fronteggiare l'emergenza e ad attivare le procedure dello stato di allarme mediante azionare il sistema d'allarme mediante attivazione del C.O.C. (Centro Operativo Comunale).
2. La configurazione del C.O.C., così come indicato al punto 3.2 parte terza del Nuovo Piano Comunale di Protezione Civile approvato con Delibera del C.C. n. 69 del 29.12.2020 e ss.mm.ii., prevede, di norma i seguenti componenti:
 - Sindaco e/o suo rappresentante (Assessore Protezione Civile, Vice Sindaco).
 - Responsabile del Servizio di Polizia Locale.
 - Responsabili degli uffici comunali che hanno competenze specifiche in relazione alla tipologia di evento in atto.
 - Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile.
 - Coordinatore del Gruppo Volontario di Protezione Civile Comunale.



TITOLO VI

IL GRUPPO COMUNALE VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 15 - Finalità del Gruppo comunale di Protezione Civile.

1. Con i seguenti atti:
 - Delibera di C.C. n. 82 del 13.07.1998.
 - Iscrizione ai Ruolini Prefettizi dei Volontari PC Prot.N. 2757 del 16/12/1999 – Div. Gab..
 - Iscrizione Dipartimento Nazionale Protezione Civile AG/VOL N. 43261 del 29/12/2000.
 - Iscrizione Albo Regionale Volontariato di P.C. PCVOL-05-B-1034-PD-01 Decreto N. 10 del 24/01/2002.
 - Costituzione Comitato Comunale di P.C. e Centro Operativo Comunale Delibera G.C. N. 87 del 02/11/2017;

si è costituito presso la sede municipale il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile del Comune di Abano Terme (in seguito definito come “Gruppo”). Concetti cardini della Protezione Civile: Previsione, Prevenzione, Soccorso e Superamento dell’Emergenza.

2. Il Gruppo si qualifica come un’organizzazione apolitica, apolitica ed aconfessionale cui possono aderire cittadini di ambo i sessi, in possesso dei requisiti psicofisici necessari, allo scopo di prestare la loro opera, senza fini di lucro o vantaggi personali, nell’ambito del sistema di Protezione Civile Nazionale operante a livello locale (territorio comunale) con possibilità di intervento anche a livello intercomunale, quale il “Distretto di Padova Sud-Ovest” come previsto dalla normativa regionale vigente, provinciale, regionale, nazionale ed internazionale comunque nel rispetto delle procedure d’attivazione, dei dispositivi legislativi dello Stato Italiano in attività di previsione, prevenzione, soccorso e di ripristino da calamità o catastrofi.
3. Il Gruppo Comunale Volontari svolge la propria attività secondo le direttive del Sindaco (o Assessore Delegato) e degli altri organi di Protezione Civile, nel rispetto di quanto previsto dal presente statuto e dalla normativa vigente in materia.
4. Lo Statuto assume, per gli effetti e gli obblighi di legge, i principi di:
 - assenza di fini di lucro.
 - democraticità della struttura interna.
 - elettività e gratuità delle cariche.
 - gratuità delle prestazioni fornite dai/lle volontari/e.
 - definizione dei criteri di ammissione ed esclusione.
 - determinazione di obblighi e diritti dei/lle volontari/e.
 - controllo della regolare attività da parte del Comune di Abano Terme e degli enti previsti dalla legislazione vigente.
5. Il presente Statuto è posto a garanzia di autonomia gestionale, comunque svolta secondo le direttive impartite dal Sindaco – Autorità locale di Protezione Civile, direttamente e/o per il tramite di Assessore delegato alla P.C. e/o del Responsabile del Servizio allo scopo incaricato.

Art. 16 - Requisiti di ammissione al gruppo.

1. Possono presentare domanda di ammissione al Gruppo tutti i Cittadini in possesso dei requisiti indicati al successivo art. 17; le domande di adesione vengono valutate alla prima seduta utile dal Consiglio Direttivo che può approvare o respingere motivatamente la domanda di adesione.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

2. Tutti gli aspiranti entrano a far parte del Gruppo Comunale in via provvisoria, per l'espletamento del periodo di prova di cui al successivo art. 17, durante il quale dovranno dimostrare:
 - a. di possedere i requisiti necessari per lo svolgimento disciplinato ed in sicurezza dei compiti assegnati al Gruppo Comunale di PC, anche in relazione alle proprie peculiari capacità personali e professionali.
 - b. di avere la capacità di inserirsi nel gruppo, di creare e mantenere solidi rapporti con gli altri aderenti, basati sul rispetto reciproco, sulla solidarietà e sulla disponibilità personali.
 - c. di essere in grado di rispettare la gerarchia e le funzioni assegnate a ciascuno, mantenendo un atteggiamento proattivo per contribuire a migliorare il servizio laddove ne ravvisasse la necessità.
 - d. di saper fare ed accettare critiche costruttive, evitando atteggiamenti aggressivi o che possano demotivare i colleghi, ma che invece siano tesi alla crescita collettiva ed al miglioramento costante del servizio erogato.
3. Gli aderenti devono accettare, espressamente e senza riserve, il presente Statuto ed il Regolamento del Gruppo Comunale VPC ed essere disponibili a partecipare alle attività operative, di formazione e di addestramento approvate, organizzate, proposte o ritenute utili e necessarie dal Direttivo.
4. Gli aderenti ammessi hanno parità di diritti e di doveri, ed il loro numero è illimitato.
5. Il volontario può abbandonare il gruppo in qualsiasi momento e per qualsiasi ragione. Per farlo dovrà comunicare le proprie dimissioni con atto scritto.

Articolo 17 – Criteri di ammissione ed esclusione degli aderenti

1. Nella domanda di ammissione al Consiglio Direttivo l'aspirante aderente dovrà attestare tramite apposita autocertificazione di essere in possesso dei requisiti d'idoneità anagrafica, fisica, morale e civile specificati all'art. 3, comma 1 del Regolamento.
2. Gli aspiranti volontari sono ammessi a far parte del Gruppo Comunale in qualità di Volontari Effettivi dopo un periodo di prova durante il quale sono tenuti a partecipare alle attività ed agli opportuni corsi di formazione.
3. Qualora l'aspirante aderente fosse già iscritto da almeno dodici mesi ad altra O.D.V.P.C. con sede sul territorio della Regione del Veneto, rispondesse ai requisiti di cui all'art. 3 del Regolamento del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile e fosse in possesso della documentazione attestante il superamento con esito positivo del Corso Base di Protezione Civile, il Consiglio Direttivo potrà approvare la sua adesione al Gruppo Comunale senza necessità di svolgimento del periodo di prova, ovvero potrà fissare una durata inferiore per suddetto periodo di prova, sulla base di specifica valutazione motivata.
4. Gli aderenti cessano di appartenere al Gruppo CVPC a seguito del mancato superamento del periodo di prova o per esclusione decretata per uno dei motivi elencati all'art. 25 del Regolamento del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile.
5. La mancata ammissione o l'esclusione di un aderente sono deliberate dal Consiglio Direttivo sulla base di specifica valutazione motivata, e devono essere comunicate per iscritto all'aderente dal Coordinatore; è concessa all'aderente la facoltà di replica al provvedimento entro 15 giorni dalla comunicazione.
6. Avverso al provvedimento di esclusione è data facoltà all'aderente di presentare ricorso al medesimo Consiglio Direttivo presentando una memoria difensiva, che dovrà essere discussa in una specifica seduta straordinaria, al termine della quale verrà espressa una decisione definitiva ed inappellabile, ai sensi dell'art 4, comma 3 del Regolamento.

13

Art. 18 - Membri effettivi e aggregati.

1. I volontari ammessi al gruppo acquisiscono la qualifica di effettivi dopo aver superato con esito positivo il corso di addestramento di base e svolto con diligenza il periodo di prova della durata di **sei mesi**. Sono esonerati dal periodo di prova coloro che all'atto della domanda presentino un



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti n. 1 35031 Abano Terme (PD) Italy – C.F./P.I. 00556230282

SERVIZIO POLIZIA LOCALE Viale delle Terme n. 11 – 0498245352 / Fax: 0498245359

PEC contravvenzioni.abanoterme.pd@legalmailpa.it / Mail: contravvenzioni@abanoterme.net

COMANDANTE: Comm. Francesca Aufiero 0498245355 – Mail: vigili@abanoterme.net

Orari ricevimento: lun gio: 14,30/17,30 – merc. 09,00/12,30 – ven solo su appuntamento





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

- curriculum personale attestante il possesso di specifica professionalità ed attitudine all'attività di Protezione Civile come indicato al precedente art. 17 del presente Statuto.
2. Al Gruppo Comunale Volontario di Protezione Civile possono far parte, solo in casi di reale emergenza e comprovata necessità, delle persone che si definiscono "volontari aggregati" che svolgano attività di supporto al gruppo, secondo le direttive di servizio impartite da Sindaco, Funzionari comunali e Coordinatore.
 3. Il Comune individua le forme più opportune per dare adeguata informazione e per incentivare l'adesione dei cittadini al Gruppo Comunale di Protezione Civile.
 4. I volontari ammessi saranno muniti di apposito tesserino di riconoscimento che ne certifichi le generalità, l'appartenenza al gruppo e il ruolo assegnato.
 5. Tale tesserino di riconoscimento dovrà essere posto sulla divisa di servizio durante tutte le attività di Protezione Civile.



TITOLO VII

ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO COMUNALE

VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 19 – Organizzazione del gruppo.

1. Sono Organi Sociali del Gruppo CVPC:
 - il Coordinatore.
 - il Consiglio Direttivo.
 - l'Assemblea del gruppo.
2. Sono Cariche del Gruppo CVPC:
 - il Vice Coordinatore.
 - i Volontari effettivi.
 - gli Allievi.
 - i Capi Squadra.
 - il Tesoriere.
 - il Segretario.
 - il Responsabile dei Mezzi e del Magazzino.
 - il Responsabile della Logistica.
 - il Responsabile della formazione
3. Il **Coordinatore** è il responsabile operativo eletto dal Consiglio Direttivo, dura in carica tre anni e può essere rieletto due volte. Egli ha il compito di coordinare il Gruppo. Il coordinatore si interfaccia direttamente con il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile, del quale è unico interlocutore all'interno del Gruppo.
4. Il **Consiglio Direttivo** è eletto dall'Assemblea degli aderenti. Il numero dei componenti è 4 (quattro) oltre al Coordinatore. Resta in carica 3 anni. I suoi componenti possono essere rieletti due volte e decadono, di norma, qualora risultino assenti ingiustificati per tre volte consecutive.
Il Consiglio Direttivo nella sua prima riunione elegge tra i propri componenti il Coordinatore e il Vice Coordinatore.
Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Coordinatore, una volta al mese o quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti. Alle riunioni possono essere invitati a partecipare esperti esterni, uno o più Supervisor e/o Volontari, con diritto di parola ma senza diritto di voto.
Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando è presente almeno la maggioranza dei suoi componenti, e le sue decisioni sono prese a maggioranza e con voto palese: qualora una votazione finisse in parità, il voto del Coordinatore vale doppio. Di ogni riunione dovrà essere redatto verbale, da iscrivere nel registro delle riunioni del Consiglio Direttivo del Gruppo.
5. L'**Assemblea degli aderenti** è costituita da tutti gli aderenti al Gruppo Comunale.
L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria almeno trimestralmente e comunque ogniqualvolta si renda necessario per le esigenze del Gruppo, è convocata dal Consiglio Direttivo ed è di regola presieduta dal Coordinatore o, in caso di sua assenza, dal Vice Coordinatore.
L'avviso di convocazione è inviato agli aderenti almeno 5 giorni prima della data stabilita, anche tramite utilizzo di messaggistica istantanea; è altresì reso pubblico nella sede del Gruppo e deve contenere l'Ordine Del Giorno stabilito per la seduta.
Di ogni assemblea deve essere redatto il verbale, da iscrivere nel **registro** delle Assemblee degli aderenti del Gruppo.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

In caso di votazioni, hanno diritto di voto tutti i Volontari Effettivi: mantengono diritto di partecipazione attiva alle sedute dell'Assemblea, ma senza diritto di voto, gli Aspiranti Volontari.

6. Compiti, modalità di voto e assegnazione incarichi sono puntualmente indicati negli artt. 8. 9. 10, 11, 12, 13 e 14 del Regolamento Comunale Volontari di Protezione Civile.

Art. 20 - Formalizzazione degli incarichi

1. Gli incarichi di Coordinatore e Vice-Coordinatore sono formalizzati con atto scritto dal Sindaco. Gli altri incarichi sono formalizzati con atto scritto dal Coordinatore e comunicati al Sindaco.

Art. 21 - Gratuità delle cariche

1. Le cariche di cui al precedente art. 19 sono gratuite, fatto salvo il diritto al rimborso delle spese realmente sostenute e documentate, nell'interesse del Gruppo. Esse hanno la durata di tre anni e possono essere riconfermate al massimo due volte.

Art. 22 - Procedimenti disciplinari

1. I procedimenti disciplinari si articolano in:
 - a. Richiamo verbale;
 - b. Richiamo scritto;
 - c. Sospensione temporanea dalle attività del Gruppo;
 - d. Espulsione definitiva dal Gruppo.
2. Le modalità di irrogazione delle sanzioni disciplinare sono indicate all'art. 21 del Regolamento del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile (Sanzioni e procedimenti disciplinari).

16

Art. 23 - Gestione amministrativa del gruppo

1. Ai sensi dell'art. 35 comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018 "Codice della Protezione Civile", applicato ai sensi del successivo comma 3, l'Ufficio di Protezione Civile cura la gestione amministrativa del Gruppo ed è di essa responsabile.
2. In particolare provvede:
 - a. a garantire le coperture assicurative contro gli infortuni ed a copertura della responsabilità civile verso terzi per i volontari del Gruppo.
 - b. a verificare la correttezza della modulistica e delle procedure interne adottate dal Gruppo per il proprio funzionamento.
 - c. a garantire per il proprio tramite il collegamento del Gruppo con gli altri Uffici e Servizi del Comune.
 - d. si adopera per la risoluzione di eventuali criticità, al fine di garantire ai cittadini del Comune di Abano Terme la maggior tutela possibile in ambito Protezione Civile.
 - e. ad autorizzare, tramite l'Ufficio Economato, l'eventuale rimborso delle spese sostenute dal Gruppo per attività di Protezione Civile, preventivamente autorizzate dall'Ufficio e debitamente corredate di regolare certificazione fiscale di acquisto.
3. Sulla base del principio di leale collaborazione, alcuni aspetti potranno essere delegati alla struttura interna al Gruppo, con il fine di mantenere una continuità amministrativa anche all'interno di periodi emergenziali con attività H24: tali aspetti dovranno essere esaminati e concordati dal Responsabile del Servizio di PC assieme al Coordinatore del Gruppo.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Art. 24 - Logo

1. Il logo, riportato nell'allegato "A" del presente Statuto, è così composto:
 - a. Vengono utilizzati colori blu e arancio dello stemma Regionale della Protezione Civile Veneta.
 - b. È di forma circolare, con bordo blu scuro e interno arancio;
 - c. All'interno del cerchio arancio è inscritto un triangolo equilatero con sfondo blu al cui interno è collocato lo stemma a colori del Comune di Abano Terme.
 - d. Nella parte blu del cerchio più grande è riportata:
 - i. Nella parte alta la scritta in colore arancio e carattere maiuscolo "PROTEZIONE CIVILE".
 - ii. Nella parte bassa la scritta in colore arancio e carattere maiuscolo "ABANO TERME".
 - e. Nella parte in basso del cerchio più piccolo è disegnato con il colore blu il "Leone di San Marco".
2. L'utilizzo del logo nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze ed ogni qualvolta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile ad una particolare iniziativa, deve sempre essere preventivamente autorizzato dal Sindaco.

Art. 25 - Aspetti finanziari

1. Il Codice Fiscale del Gruppo coincide con quello del Comune di Abano Terme.
2. Eventuali contributi e/o donazioni di terzi per le finalità di Protezione Civile saranno così gestiti:
 - a. se in forma monetaria acquisiti al bilancio Comunale nelle forme previste dalla Legge, con destinazione vincolata. Tali somme saranno computate quali integrazioni alla dotazione finanziaria prevista per il funzionamento del Gruppo per l'anno in corso ovvero per il successivo.
 - b. se di natura materiale dovranno essere concordati preventivamente con il Responsabile del Servizio Comunale di PC, essere accompagnati da adeguata documentazione cartacea indirizzata all'Ente (Comune di Abano Terme) che tramite gli uffici competenti ne prenderà carico (inventario generale) per riassegnarla al Gruppo di Protezione Civile.



TITOLO VIII DISPOSIZIONI FINALI

Art. 26 - Pubblicità dello Statuto.

1. Il presente Statuto sarà tenuto a disposizione del pubblico presso la sede del Servizio Comunale di Protezione Civile, il centro operativo comunale C.O.C. e pubblicato sul sito del Comune nella sezione dei Regolamenti al link: <https://www.comune.abanoterme.pd.it/regolamenti-comunali/>.
2. Copia del presente Statuto, insieme al Regolamento viene consegnata ai componenti del Gruppo Comunale VPC, nonché ai nuovi volontari all'atto dell'iscrizione al Gruppo.

Art. 27 - Entrata in vigore ed abrogazioni.

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto o per le specifiche misure attuative dei principi contenuti nel presente Statuto si rinvia al Regolamento.
2. Per quanto comunque non previsto nei summenzionati documenti, si fa riferimento alle disposizioni normative Nazionali e regionali vigenti in materia.
3. Il presente Statuto diviene esecutivo nei termini previsti dal vigente Statuto Comunale, previa pubblicazione all'Albo Pretorio.
4. Con effetto dalla data di entrata in vigore del presente Statuto si intende abrogata ogni disposizione con esso incompatibile.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Allegato "A"



19